

Report di mandato 2022/2023 del Forum Multistakeholder per il governo aperto ¹

1. Creazione

Secondo quanto pianificato nel Piano d’Azione Nazionale - NAP il Regolamento del FMS è stato frutto del lavoro di un team composto da rappresentanti di diverse organizzazioni che hanno collaborato realizzando le attività previste per la definizione di una proposta di Regolamento:

- per la **società civile**: Orizzonti Politici, The Good Lobby;
- per le **amministrazioni pubbliche**: Conferenza delle Regioni e Province autonome, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero della Transizione Ecologica.

Nel periodo 16 maggio - 15 giugno 2022, la proposta è stata sottoposta a consultazione sulla piattaforma ParteciPA rivolta alla Community OGPIT. Il Regolamento è divenuto operativo il 15 luglio 2022 ed è stato pubblicato nella [sezione del sito](#) open.gov.it dedicata al Forum.

Il Forum Multistakeholder (FMS) si è quindi insediato per il primo mandato diventando, ai sensi di tale Regolamento, l’attore chiamato a realizzare la governance della community di OGP Italia (OGPIT), che riunisce i portatori di interesse del governo aperto sia pubblici che privati. Una sede di confronto paritario tra la società civile organizzata, nelle sue diverse articolazioni, e gli attori istituzionali che hanno la missione di attuare le politiche pubbliche rilevanti per la definizione, implementazione e monitoraggio dell’impatto di una Strategia nazionale per il governo aperto.

L’accesso al FMS è avvenuto nel rispetto dei principi di responsabilità istituzionale, rappresentatività degli interessi, trasparenza, inclusività e accountability di tutti gli attori che partecipano alla OGPIT, che condividono l’impegno a promuovere e supportare un percorso trasformativo di progressiva attuazione degli obiettivi della Strategia nazionale per il governo aperto.

2. Composizione

La sua composizione è stata improntata ai seguenti requisiti:

- **equilibrio numerico** fra la componente pubblica e quella in rappresentanza della società civile;
- **durata del mandato**: due anni al massimo, in parallelo all’esecuzione di ciascun NAP;
- **periodicità degli incontri**: bimestrale, dando conto ogni quadrimestre alla OGPIT, in occasione di apposite plenarie, degli avanzamenti e delle problematiche da affrontare.

L’elenco dei componenti del Forum Multistakeholder nel periodo 26 luglio 2022 – 31 dicembre 2023 è stato pubblicato nella sezione dedicata sul sito.

Nel corso del mandato alcuni membri sono variati in ragione del fatto che si è trattato di persone candidate inizialmente dalla propria organizzazione di appartenenza che hanno poi mutato posto di lavoro. 5 organizzazioni hanno nominato nuovi rappresentanti (2 OSC e 3 PA).

¹ Dal febbraio 2024 il Forum Multistakeholder per il governo aperto assumerà la denominazione abbreviata di “Forum per il governo aperto” (FGA).

3. Attività realizzate

Nel corso del primo mandato, che si è concluso il 31 dicembre 2023, il Forum Multistakeholder si è riunito **otto volte** e tutti i verbali degli incontri tenutisi sono stati resi disponibili sul sito .

Il FMS, oltre a supportare le attività previste dal 5NAP (molti dei suoi membri sono stati anche componenti attivi dei team di attuazione del Piano) e a monitorarne l'attuazione, analizzando bimestralmente gli avanzamenti dei vari impegni (come riportato nei report degli incontri e nei report degli stati di avanzamento del NAP, tutti documenti pubblicati sul sito open.gov.it via via che sono stati prodotti) ha curato la realizzazione di un **processo di co-creazione**, a seguito di quello realizzato a livello mondiale da OGP, per la messa a punto di un **documento di strategia nazionale per il governo aperto**.

Attraverso diversi passaggi successivi si è giunti, a fine mandato, ad una [consultazione pubblica, che si è tenuta nel periodo 13/10-12/11](#) 2023 sulla Piattaforma ParteciPA, per l'approvazione di un documento contenente:

- la visione della **nuova strategia nazionale per il Governo Aperto**;
- **5 priorità strategiche**;
- un primo gruppo di **obiettivi operativi strategici**.

Oltre alla conferma di quanto proposto, sono stati suggeriti numerosi altri obiettivi, a diversi livelli (strategico e operativo) che troveranno posto nella fase di finalizzazione conclusiva del documento a cura della Task force per il governo aperto del DFP dapprima e, successivamente, del nuovo FMS di cui è previsto l'insediamento, per il secondo mandato, entro l'inizio di marzo 2024.

Il FMS ha inoltre definito **proposte indirizzate allo stakeholder politico di riferimento** - il Ministro per la pubblica amministrazione - che nel periodo di riferimento è più volte intervenuto a livello internazionale, in sede OGP, sottolineando l'importanza del dialogo fra cittadini e governi, la rilevanza della creazione del FMS, l'importanza di un Hub della partecipazione pubblica e della nuova strategia di OGP da attuare con il contributo di tutti i paesi appartenenti alla partnership.

Infine, il FMS, ha proposto **modifiche al "Regolamento del Forum Multistakeholder"**, ritenute necessarie per garantire un funzionamento ottimale del Forum stesso e della sua relazione con la OGPIT. In fase iniziale sono state definite alcune integrazioni di tipo operativo e in fase finale, a chiusura del mandato, sono state messe a punto proposte di revisione volte a rendere maggiormente agevole l'assunzione di decisioni e più incisiva la partecipazione attiva delle singole OSC e PA rappresentate nel FMS, anche in attuazione del principio del *"leading by example"* e per assicurare maggiore impatto potenziale in relazione all'agenda nazionale costituita dal PNRR.

La nuova versione del Regolamento sarà messa in consultazione per approvazione da parte dei membri della Community OG IT entro la fine di gennaio 2024, prima di procedere, nel mese di febbraio, a lanciare una nuova fase di candidatura al Forum da parte delle organizzazioni interessate.

4. Valutazione del 5°NAP

Il **5° NAP** ha complessivamente **raggiunto tutti gli obiettivi**.

Sotto il profilo metodologico, si può affermare che le modalità di lavoro nell'attuazione dei singoli impegni rappresentano di per sé un risultato importante, se non una buona pratica.

Si è riusciti, infatti, in questo 5NAP a produrre una sinergia tra PA e OSC necessaria allo scopo di realizzare le azioni previste, e questo **dialogo costruttivo** non solo ha contribuito a superare la reciproca diffidenza tra attori diversi, ma ha anche innescato un meccanismo virtuoso in alcune amministrazioni, che oggi possono annoverare come interlocutori qualificati le organizzazioni della società civile più attive in questo 5NAP.

Per quanto riguarda i contenuti, si riscontra un balzo in avanti soprattutto in alcune azioni del NAP. Ad esempio, l'azione 2 su Prevenzione della corruzione e cultura dell'integrità rappresenta un vero e proprio cambio di passo, sia per il coinvolgimento della società civile (che ad esempio ha avuto un ruolo propulsivo per la Comunità di pratica dei Responsabili Anticorruzione e per la Trasparenza - RPCT della SNA, che oggi rappresenta un nuovo attore ormai riconosciuto nel panorama della lotta alla corruzione), sia per gli impegni realizzati, che in alcuni casi sono andati anche oltre le aspettative iniziali.

Nell'ambito dell'azione 3, la creazione dell'**HUB partecipazione** rappresenta indubbiamente un importante strumento per razionalizzare e stimolare la partecipazione attiva dei cittadini, necessaria sia in quanto monitoraggio, sia in quanto catalizzatrice di energie e competenze diverse rispetto a quelle istituzionali.

Le attività relative all'azione sullo **spazio civico** si sono dimostrate particolarmente utili ai fini del coinvolgimento di nuove organizzazioni nella Community di OGP, e si auspica per il futuro una maggiore rappresentanza nel FMS, soprattutto per quanto riguarda le organizzazioni giovanili, oggi non rappresentate nel FMS.

Quanto alla **digitalizzazione inclusiva**, tema strategico e propedeutico anche alla realizzazione di altri obiettivi, si apprezzano i risultati ottenuti, ma soprattutto il metodo di lavoro che ha saputo enfatizzare una collaborazione e una sinergia tra le amministrazioni coinvolte e le organizzazioni della società civile.

La valutazione del FMS in merito al 5NAP è quindi sicuramente positiva, auspicando però che quanto ottenuto e consolidato non venga disperso dopo la chiusura del Piano. Segnali positivi in questa direzione sono stati già colti, ad esempio dalla Comunità di pratica che anche dopo la chiusura del Piano continuerà a proporre nuovi contenuti, anticipando in qualche caso tematiche che potrebbero essere oggetto del futuro 6NAP (si pensi ad esempio a tutto il lavoro in corso e in via di sviluppo sul tema della regolamentazione dei rapporti con i portatori di interessi, le ulteriori buone pratiche da individuare a proposito di agende aperte, e il proseguimento delle attività per l'integrazione tra anticorruzione e antiriciclaggio).

5. Prospettive per il successivo FMS

Sulla base dell'esperienza del primo mandato, il FMS formula una serie di suggerimenti e indicazioni rivolte alle organizzazioni che comporranno il nuovo mandato, e ai loro rispettivi vertici, quale passaggio di testimone ideale volto a dare continuità al lavoro sinora svolto in quelle aree sulle quali, per individuare soluzioni efficaci, è necessario continuare a dialogare nello spirito di una **collaborazione trasparente e paritaria** fra PA e OSC, come richiesto dai principi di OGP. In questo modo sarà possibile divenire più efficaci per dare attuazione alla strategia della partnership per il 2023-2028 con ricadute di maggiore impatto a livello nazionale.

Alla luce delle criticità emerse si ritiene fondamentale che il Forum acquisisca **consapevolezza del proprio ruolo a supporto** delle politiche di governo aperto. Proporre soluzioni puntuali e concrete è funzionale ad incrementare la reputazione del Forum rispetto alla propria competenza: solo in questo modo potrà porsi come interlocutore dei decisori pubblici e punto di riferimento per le politiche di governo aperto nel dibattito nazionale.

Altrettanto importante è mantenere una **dialettica costruttiva** tra le due anime di cui è composto, cioè le PA e le OSC, portatori di esperienze e competenze diverse ma complementari: i componenti del Forum, infatti, sebbene siano designati dalle organizzazioni di appartenenza, riconoscono nell'incontro paritetico tra PA e società civile un'opportunità di cambiamento per l'intero Paese, nel solco dell'interesse generale.

Diventa cruciale quindi promuovere ulteriormente le politiche di co-creazione e di **collaborazione paritaria tra PA ed OSC** per portare avanti azioni trasformative comuni.

In particolare, si auspica un coinvolgimento del FMS nella cabina di regia del PNRR e l'**ascolto per materie di propria competenza**. Ciò implica quindi la possibilità che il FMS prenda posizioni ed esprima indicazioni precise.

Inoltre, il nuovo FMS dovrà continuare ad affrontare il tema della **territorialità a livello locale** dove si gioca la parte più importante delle politiche del governo aperto cercando di coinvolgere gli attori politici (Presidenti e Sindaci).

Un altro tema fondamentale che è stato trattato è quello della trasparenza dei rapporti con i portatori di interessi, per assicurare l'**integrità dei processi decisionali**, soprattutto in questa fase di attuazione del PNRR. Si ritiene importante supportare l'introduzione di agende aperte per promuovere la pubblicazione degli incontri dei vertici politici e amministrativi con i portatori di interessi, non solo come best practice, ma anche come segnale simbolico di una reale volontà di cambiamento. Apposita documentazione tecnica è stata prodotta al riguardo dal Forum uscente che resta a disposizione per il nuovo mandato.

Più in generale, il tema dello **sviluppo delle competenze** per l'integrità dei dipendenti pubblici (a tutti i livelli) dovrebbe essere centrale per promuovere l'accountability e consentire una sempre maggiore attuazione dei principi del governo aperto.

Allo stesso tempo un contributo essenziale e prezioso del Forum, vista la sua composizione, potrebbe essere sul fronte della **ristrutturazione legislativa** di tutto l'impianto della **trasparenza** e degli **obblighi di pubblicazione**, attualmente inadeguato rispetto a un'efficace politica di governo aperto.

Ulteriori tematiche che dovranno essere incluse nel perimetro di azione del prossimo Forum sono l'intelligenza artificiale, big data e l'apertura del **patrimonio informativo pubblico**.

Infine, è fondamentale non solo potenziare le attività, ma anche la comunicazione sulle attività svolte, in modo da rendere il Forum un attore di riferimento a livello nazionale sulla politica di governo aperto. Di conseguenza, oltre alla più volte ribadita necessità di interloquire maggiormente con vertici istituzionali e politici, è opportuno promuovere **collaborazioni con altri soggetti**, come ad esempio le università, anche allo scopo di organizzare convegni, seminari ed eventi diretti ad aumentare consapevolezza sul tema del governo aperto.

In conclusione, si può dire che il FMS sia stato in grado, pur con le difficoltà connaturate alla sua natura di primo FMS italiano insediato e operante, di:

- sperimentare quali possano essere i **metodi di governance più efficaci** per la strategia nazionale di governo aperto, utilizzando tutte le finestre di opportunità che i suoi membri hanno saputo cogliere nel corso del mandato;
- verificare le necessità di **miglioramento delle regole** per il suo funzionamento e proporre alla community OGPIT le modifiche ritenute auspicabili;

- avviare un primo **confronto** collaborativo e propositivo **con il livello politico**, per tramite del vertice del Dipartimento della funzione pubblica.

6. L' avvio del dialogo con il vertice politico

L'attuale Forum ha avviato un' **interlocuzione con il vertice politico di riferimento** (Ministro per la pubblica amministrazione) al quale ha inviato una serie di proposte in diverse occasioni.

In una prima lettera il FMS aveva sottolineato la necessità di rafforzare gli strumenti e le pratiche di partecipazione civica, attraverso una serie di azioni concrete. In particolare si era evidenziata la necessità di incrementare la partecipazione dei cittadini allo spazio pubblico digitale, salvaguardando i diritti fondamentali online; di estendere la procedura partecipativa ai diversi livelli di governo e in una serie di ambiti di interesse generale delle diverse politiche pubbliche; di effettuare una ricognizione della capacità amministrativa delle PA, per ottenere un quadro informativo uniforme, che offra la base per elaborare interventi mirati di supporto, sviluppando sistemi partecipativi e di engagement per il personale della PA; avviare processi di semplificazione senza indebolire i processi partecipativi, aiutando così a superare la mera cultura dell'adempimento e favorendo una sempre maggiore efficacia dell'azione amministrativa partecipata e migliori decisioni per il Paese.

Un secondo documento, più strutturato, è stato inviato successivamente allo scopo di individuare una serie di terreni di collaborazione su temi strategici per la promozione dei principi dell'open government, cioè trasparenza, accountability, partecipazione, integrità e digitalizzazione. In particolare, sono stati evidenziati come temi cruciali la **trasparenza dei rapporti con i gruppi di interessi**, il **whistleblowing** e le **semplificazioni**.

La proposta concreta e operativa riguardava in primo luogo, l'istituzione delle **Agende aperte** degli incontri tra portatori di interessi e soggetti che operano negli uffici delle amministrazioni che attuano il PNRR. In secondo luogo, l'istituzione di un' **Anagrafe unica dei portatori di interessi** presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, come sistema condiviso e repository di dati e informazioni messo a disposizione di amministrazioni centrali e locali che attuano il PNRR. Infine, il FMS suggeriva la **modifica legislativa del DPR 62/2013** (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) con il rafforzamento degli standard di integrità per i decisori pubblici che operano negli uffici delle amministrazioni che attuano il PNRR.

Per quanto riguarda invece le proposte relative al **whistleblowing**, il FMS ha chiesto una collaborazione a promuovere:

- la **migliore comprensione e diffusione del rinnovato istituto**, superando eventuali difficoltà interpretative della norma;
- l'**implementazione diffusa di prassi efficaci, organizzative, comunicative e collaborative**, in forme diffuse e non già di meri pilota al fine di una più diffusa sperimentazione di prassi organizzative innovative ed efficaci;
- il **riconoscimento del contributo** che la **società civile** può garantire sul tema previsto dalla nuova normativa, a cominciare dalla previsione di servizi di supporto per segnalanti potenziali.

In merito all'esigenza di **semplificazione**, il FMS ha messo a disposizione le proprie competenze per definire e supportare l'avvio di processi di semplificazione non a discapito dei processi partecipativi e della trasparenza, ma per superare la vecchia cultura dell'adempimento e favorire una sempre maggiore efficacia dell'azione amministrativa e migliori decisioni per il Paese.



Il FMS uscente auspica che il nuovo Forum riesca a dare continuità al dialogo con il Dipartimento della Funzione Pubblica, attraverso l'istituzione di un **appuntamento biennale con il Ministro**, da realizzarsi secondo le modalità e le forme che verranno considerate più opportune.